

Montalbano in Australia



Il commissario Montalbano è stato mandato in Australia, nel bush... una regione molto molto lontana dall'Italia....

Che cosa ci va a fare ?!
Perché lo hanno chiamato... lui !... il famosissimo commissario !!!

E' certamente avvenuto qualcosa di importante!
In effetti, stanno accadendo fenomeni inspiegabili....Se la gente sapesse cos'è successo.....

È vero: qualcosa di strano sta succedendo, e dobbiamo scoprire cos'è....

Da alcuni mesi, fenomeni strani si svolgono nel bush. Si sentono suoni acuti attorno a (o verso) mezzanotte ogni martedì e giovedì e si vedono anche lampi dilaniare l'orizzonte.

Nel paese, la gente è spaventata e non riesce più a dormire. Tutti sono diventati molto nervosi.

Anche Gianni, il narratore, che, di solito, è molto allegro e chiacchierone, ha smesso di raccontare delle storie della sua infanzia ai bambini ritornando dalla scuola.

Tina, sua moglie, che andava da un'amica ogni giovedì pomeriggio per avere delle notizie delle loro care vicine non lascia più (la) casa temendo di essere rapita da una strana creatura.

Questa situazione turba (disturba) molto Gianni che non può più andare al bar " la coppa piena " per incontrare il suo amico, Roberto, che conosce da tanti anni. Gianni incontra Roberto sempre di nascosto perché Tina odia Roberto, sa che quando i due amici ~~entrambi~~ sono insieme, festeggiano la loro amicizia e non solo giocando carte.

Delusi di non potere più incontrarsi, vanno a vedere il sindaco del villaggio e gli chiedono di chiamare il commissario Montalbano per risolvere il mistero dei fenomeni strani.

Una settimana dopo, il commissario arriva all'albergo " dolci notti " che ha scelto per la sua quiete.

Sono le nove di sera un martedì. Montalbano, che è noto per la sua efficienza, ha deciso di non guardare il suo sceneggiato preferito alla tivù. E' sdraiato sul suo letto nell'oscurità.

Il letto è così comodo che lotta per non addormentarsi. Tutto va bene quando subito l'atmosfera diventa elettrica ed opprimente. Guarda il suo orologio " che ore saranno ? " Sono le undici e mezzo. Si alza e va sulla punta dei piedi fino alla finestra. Aspetta e comincia a sudare. Si siede sul pavimento quando ad un tratto sente quei suoni acuti di cui la gente del villaggio parlava. Si mette in piedi ed apre la finestra...

Non è un sogno, Montalbano può sentire i suoni e vedere ad ogni momenti i lampi, ma questi suoni e lampi stanno veramente lontani e sono molto strani.

Montalbano si decide ad andare vedere quei fenomeni da più vicino. Lascia la camera e scende a prendere la macchina che ha noleggiato arrivando all'aeroporto.

Dopo venti minuti di strada si ferma per fare il punto.

I suoni sono più forti, i lampi più intensi e può anche sentire l'elettricità che si respira qui, in questo momento!... Se non sono demoni... cos'altro potrebbe essere?

Ma Il commissario Montalbano non crede ai demoni e dunque decide di continuare verso il luogo da dove provengono i lampi con fanali spenti.

Cinque minuti più tardi, si ferma e lascia la macchina.

Si aggrappa alle radici, metti i piedi sulle rocce piccole e sale una piccola collina, arriva in cima è ho !!!
... sorpreso..., scopre un cantiere (macello) di luci e rumori dappertutto ; uno spettacolo dantesco e fiabesco.

A sinistra, alcune forme umane verdi lavorano ad assemblare un albero metallico che sta sul fianco. A destra, uno spazio assomiglia a quello di un eliporto. Infatti non sono elicotteri, sono dischi volanti. Sembra a Montalbano di aver scoperto un punto di arrivo per extraterrestri (alieni), con astronave !

I dischi volanti non esistono ?! Lui non crede ai dischi volanti e nonostante quello che sembra, il commissario pensa che ci sia una spiegazione più semplice.... ma quale?

Bisogna andare a vedere da vicino !

Torna all'automobile e, non rassicurato, a fari spenti, prende la direzione del cantiere, dell'accampamento degli extraterrestri (alieni).

Più si avvicina, più il rumore diventa stressante ed inquietante, più l'atmosfera è febbrile ; delle righe di luci lampeggiano da tutte le parti. Il cielo crepita....

Infine arriva e nascosto dietro un cespuglio, osserva lo spettacolo.

Il suo cuore fa un salto, un sorriso appare sul suo viso. La sua tensione si riduce.

Non ci sono extraterrestri ! Non ci sono uomini verdi ! Non ci sono dischi volanti ! ...

Ci sono parabole gigantesche, dal contorno impreciso, puntato verso il cielo. Ecco i nostri dischi volanti !

Ci sono pannelli solari a perdita d'orizzonte che producono l'energia necessaria al funzionamento dell'insieme del complesso il giorno e immagazzinati in parte in questa torre altissima, qui, a sinistra per i bisogni di notte. Scintille saltellano (balzano ?) e crepitano attorno ai cavi d'alimentazione. Riflessi di luci partono dai pannelli verso il cielo che vibra con tutti questi colori, che splendore!

In mezzo a questo rumore, a questi feerie, di questa atmosfera elettrica, uomini in combinazione in muta o tuta strana vanno e vengono... ecco i nostri extraterrestri !!!

Ridendo e rilassato, Montalbano torna al villaggio paese per presentare il suo rapporto. Strada facendo, un articolo di giornale sembrata uscito o pubblicato in Italia qualche mese fa gli viene (o torna) in mente... quello parlava di prove imminenti prima della messa in servizio del più grande centro d'ascolto del cielo al mondo....qui nel Bush !!! proprio il martedì e il giovedì.... !!!